

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

U.O. "Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome"

Prot. n° 2198 del 6 marzo 2017

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello  
Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea  
On. Antonello Cracolici  
[gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it)

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente  
Dott. Maurizio Croce  
[assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it](mailto:assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dell'Ambiente  
Dott.ssa Rosaria Barresi  
[dra@regione.sicilia.it](mailto:dra@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dello Sviluppo Rurale e Territoriale  
Dott.ssa Dorotea Di Trapani  
[direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it](mailto:direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it)

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

**OGGETTO: Report della riunione tecnica del gruppo misto Stato-Regioni delle Commissioni Ambiente ed Energia e Politiche Agricole, del 2 marzo 2017, ore 11.30 tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-Regioni, via della Stamperia n. 8 – Roma.**

Il giorno 2 marzo 2017, alle ore 11.30, presso la sede della Conferenza Stato – Regioni di via della Stamperia n. 8 Roma, è stata convocata una riunione tecnica di gruppo misto della Commissione Ambiente ed Energia e Commissione Politiche Agricole per la discussione del seguente ordine del giorno:

**“Costituzione di un tavolo tecnico per definire le linee guida per l’applicazione del regime di prelievo venatorio in deroga previsto dall’art. 19-bis della legge n. 157 del 1992”.**

Presenti alla riunione:

- per l’Amministrazione centrale, i rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ISPRA;
- per la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, il Dott. Massimiliano Cosenza (che ha coordinato l’incontro);
- per le Regioni e le Province autonome i referenti di: Sardegna (Coordinamento interregionale CAE), Friuli Venezia Giulia, Puglia, Umbria, Lazio, Liguria, Molise, Marche, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Lombardia, Sicilia e Provincia Autonoma di Trento ed i referenti degli uffici di Roma di Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. **Per la Regione Siciliana il Dott. Gufo Salvatore dirigente del Servizio 7° “Gestione Faunistica del Territorio” del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale e la scrivente Funzionario direttivo Dott.ssa Daniela Di Maio in qualità di referente per il Dipartimento Affari Extraregionali - Servizio Sede di Roma.**

La riunione è stata presieduta dal Dirigente Dott. Massimiliano Cosenza, coordinatore del Servizio Ambiente, territorio, istruzione e ricerca della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Il Coordinatore della Riunione (Dott. Massimiliano Cosenza) ha aperto i lavori ed ha cominciato la discussione dal documento redatto dal Coordinamento Tecnico della Commissione Ambiente della

Regione Sardegna, ha fatto presente che è un accordo che si sta creando a step ed ha passato la parola alla referente del coordinamento (Dott.ssa Ledda) per esporne i contenuti.

La referente della Regione Sardegna: ha fatto presente che c'è stata una precedente videoconferenza della Commissione Ambiente in cui si è discusso anche della tematica in questione ed è stato redatto un documento che sintetizza le osservazioni. E' passata alla lettura delle correzioni al testo della bozza di DPR ed ha evidenziato che ci sono una serie di modifiche proposte dalle Regioni Emilia-Romagna, Liguria e Toscana già nella parte introduttiva. Non ci sono osservazioni dalle altre Regioni.

In particolare, sul testo del DPR è stata richiesta una modifica dalla Regione Liguria ed Emilia-Romagna con riferimento al luogo di applicazione della deroga, che consente l'esercizio all'attività di prelievo dai nuclei vegetazionali produttivi sparsi fino ad una distanza massima di 200 m. la richiesta è stata di modificarla in "non superiore a 500 m". Nello specifico tale richiesta è condivisa dalla Regione Lombardia. Anche le altre regioni presenti condividono la proposta.

MATTM (Duprè): ha fatto presente che non c'è stato il tempo per una consultazione interna sulle richieste delle Regioni. L'ISPRA è presente alla riunione come richiesto dalle regioni. Ha recepito le osservazioni fatte dalle Regioni ma non ha rilevato difficoltà particolari. La proposta del Ministero è quella di ritornare in questa sede con un testo che tenga conto delle richieste delle regioni, dopo un confronto puntuale con il MIPAAF, poiché l'art. 19 bis recita *su proposta del MATTM d'Intesa con le Politiche Agricole*.

ISPRA: Si riserva di fare le relative verifiche sulle richieste presentate dalle Regioni.

Regione Marche: ha puntato l'attenzione sulla definizione di contingente e quantità che un cacciatore può prelevare.

MATTM (Duprè): ha evidenziato che in questo momento non esprime un parere definitivo sul tema, ma lo preoccupa l'aspetto della caccia in deroga, che si lega anche alla quantità e che è il punto più delicato, che vorrebbe cambiare. L'inserimento della deroga al prelievo venatorio gli crea delle difficoltà perché ci sono già procedure d'infrazione sul tema e non vorrebbe aprirne di nuove con l'emanazione del DPR, quindi vuole effettuare delle verifiche prima di procedere.

Regione Lombardia: ha sottolineato che condivide quanto detto dal Ministero di non aprire nuove procedure di infrazione, ha fatto delle considerazioni preliminari, ma ha evidenziato che attualmente non c'è un'infrazione in corso sul tema. Si aspetta che se le Regioni condividono queste linee guida si deve arrivare ad un documento che poi non venga messo in discussione nel rilascio dei pareri da ISPRA. Per questo motivo ha chiesto la partecipazione di ISPRA per la condivisione del testo. In Lombardia ci sono delle problematiche forti legate ai danni all'agricoltura. Ha evidenziato che

affinché il DPR sia efficace non ci devono essere tutte queste limitazioni che ci sono state fino adesso, anche sotto l'aspetto del prelievo venatorio. Ha chiesto degli approfondimenti al testo.

MATTM (Duprè): ha sottolineato che l'ISPRA esprime pareri tecnici e non giuridici. Non è un parere d'Intesa con ISPRA, ma è sentito l'ISPRA che dà un contributo tecnico-scientifico, il parere tecnico di ISPRA è libero. Ha ribadito che il DPR è una linea guida e che l'ISPRA si esprimerà seguendo l'indicazione contenuta.

ISPRA: ha fatto presente che si confronterà con il MATTM nell'esaminare meglio il documento e gli sembra un'ottima idea di discuterne prima. Ha ricordato io tre livelli di pertinenza diversi fra loro: 1) Tecnico-scientifico in senso stretto, 2) mediazione Politica e c) spirito della Direttiva Uccelli. Ha ribadito che i pareri di ISPRA non sono vincolanti, risponde solo della base scientifica solida, ci saranno degli aspetti che dovranno essere valutati ed interpretati come quello della distanza, nonché riguardo ad aspetti specifici della Direttiva, come lo spirito dell'Art. 9 della Direttiva che possa essere interpretato in senso di cacciabilità di una determinata specie oppure no. Ha sottolineato che è stata l'ISPRA a volere l'inserimento dello Storno fra le specie cacciabili. Ha confermato la loro posizione che è costruttiva ed interlocutoria.

Il Coordinatore della Riunione (Dott. Massimiliano Cosenza): ha evidenziato che c'è un giudizio favorevole sul Piano, il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA faranno le proprie valutazioni sulle richieste, si confronteranno con il Ministero Politiche Agricole e poi si convocherà un'altra riunione. Aspetta il testo modificato dal Ministero Ambiente a seguito delle valutazioni interne.

Regione Sardegna: ha puntualizzato che la convocazione riguardava la lettera a) sulla quale c'è un documento ed è l'aspetto che è stato discusso, ma ha voluto aggiungere un contributo sulla lettera c) su cui non c'è un documento, che è stato esposto dalla Regione Lombardia.

Regione Lombardia: ha sottolineato l'aspetto delle deroghe ai sensi del 19 bis sulla cattura di specie vive per il richiamo. Tutto è cominciato da una lettera del Ministro Galletti inviata alle Regioni ed alle Associazioni venatorie, dove sono ammesse le deroghe alla cattura, dopo parere dell'ISPRA, l'importante è che si rispettino certi requisiti. La lettera ha suscitato proteste da parte delle associazioni che sono i tecnici a non dare le autorizzazioni per la cattura. La regione aveva trovato come soluzione alternativa, gli allevamenti, al divieto di prelievo. Ha chiesto un tavolo urgente (visti i tempi ristretti della 157 Aprile 2017) per valutare i requisiti ed avere una risposta celere, visto che il salvo infrazione non impedisce di procedere.

MATTM (Duprè): ha evidenziato che distinguerebbe la problematica del richiamo dalla deroga della lettera c) per non confondere i due piani. Ha sottolineato un altro aspetto, quello delle soluzioni alternative all'utilizzo di specie vive catturate per la caccia, che vengono identificati da

alcuni anche negli allevamenti. In realtà l'alternativa è non cacciare o cacciare di meno, non c'è un obbligo a farlo o dei danni che ne comportino l'utilizzo. L'attività venatoria è una attività ludica e questo è uno degli aspetti che è stato sollevato dalla Commissione Europea. La Commissione Europea è molto attenta al tema.

ISPRA: ha ribadito quanto detto dal Ministero dell'Ambiente sull'opinione della Commissione Europea sull'aspetto ludico della caccia. Il cui pronunciamento è ineludibile.

MATTM: ha sottolineato sulla lettera c) che non hanno una soluzione alternativa, ha qualche riserva sulla metodologia del diverso calcolo, si tratterebbe di chiedere una deroga sul metodo di calcolo alla Commissione Europea. Si dovrebbe avviare un percorso che è molto lungo, da condividere preliminarmente con la Commissione Europea.

Il Coordinatore della riunione (Dott. Cosenza) ha chiuso la seduta ed ha ribadito quanto detto in precedenza al Ministero dell'Ambiente di verificare il testo alla luce della discussione.

Si allega il foglio firme dei presenti alla riunione.

Il Referente:

Funzionario direttivo

Dott.ssa Daniela Di Maio

*Firmato*

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

*“Coordinamento Attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”*

Dott.ssa Margherita Cappelletti